

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Informativa settimanale

N. 6 del 16/02/2026

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

CHI SIAMO

Nuova energia per i piccoli Enti: Macpal è ora Dasein. Macpal consolida la sua storia diventando parte integrante di **Dasein**, il pilastro strategico della formazione e consulenza del **Gruppo EXACTA**. Grazie alla solidità di un Gruppo partecipato da **AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal **MEF**, oggi offriamo alle Pubbliche Amministrazioni una gamma di competenze ancora più vasta e specialistica. In Dasein, la vicinanza e la professionalità che dedichiamo ai piccoli Enti non sono solo confermate, ma potenziate: siamo pronti a guidarvi verso nuove opportunità con la dedizione di sempre.

Buona lettura

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

INDICE ARGOMENTI

- RENDICONTO ACCRUAL 2025: quale l'organo competente per l'approvazione
- EQUILIBRI DI BILANCIO: strumento per la sostenibilità finanziaria
- FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA: il raggiungimento dell'obiettivo e l'utilizzo del fondo
- FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI: i dati 2026
- IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: lo stralcio
- IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: l'anzianità dei residui
- ROTTAMAZIONI: gli effetti sui bilanci degli enti locali
- SANZIONI CDS: la rendicontazione 2025
- RENDICONTO 2025: utilizzo risparmi PNRR

SEZIONE "APPROFONDIMENTI"

SEZIONE "RICORDIAMO"

Tutte le informazioni ed i contenuti sono forniti a scopo puramente informativo e divulgativo e non costituiscono una consulenza e, per l'effetto, non sostituiscono in alcun modo il rapporto consulente-cliente e/o avvocato-cliente.

UN MARE DI SOLUZIONI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Supporto metodologico e tecnico per la Governance e le attività di Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione per la PA.

Applicativo sviluppato:
NAPOLEONEPA

2 RISORSE UMANE

Supporto informativo e formativo su tutte le problematiche attinenti alla gestione e allo sviluppo delle HR.

Applicativo sviluppato:
FONDO WEB

3 COMPLIANCE

Servizi di controllo e supporto su temi specifici e obbligatori per la Pubblica Amministrazione quali Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy.

Applicativi sviluppati: GRADIMENTO PA - CONTROLLI WEB - DPOPLUS

**Semplifichiamo
il lavoro delle
Organizzazioni
migliorando i risultati
della PA a favore
dei cittadini.**

5 FINANZA E PATRIMONIO

Supporto economico-finanziario all'elaborazione dati contabili, alla gestione patrimoniale e alla formazione teorico/pratica per la Pubblica Amministrazione. **Cura e centralità per i piccoli Enti**

4 FORMAZIONE

Progettazione allo sviluppo e alla gestione di processi formativi per tutte le categorie di dipendenti, sia nelle aziende private sia negli Enti della Pubblica Amministrazione.

Applicativi sviluppati:
FORMAZIONE PA - SOFT SKILLS

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

➤ **RENDICONTO ACCRUAL 2025: quale l'organo competente per l'approvazione**

In merito al tema in oggetto, si propone un focus sulla FAQ ACCRUAL n. 4 pubblicata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il quesito, posto da un Ente Pilota, riguarda l'iter di adozione dei nuovi documenti contabili Accrual, ossia Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi al rendiconto 2025.

Considerato il chiarimento circa il termine ultimo per la produzione e trasmissione di detti schemi, fissato per il 30 giugno 2026, data successiva alla scadenza per l'approvazione del rendiconto di gestione 2025 da parte del Consiglio Comunale (30 aprile 2026), si domanda quale sia la conseguenza operativa di questa diversa tempistica.

La risposta della Ragioneria dello Stato indica che:

gli schemi di conto economico e stato patrimoniale redatti secondo lo standard ITAS 1, ai fini dell'adempimento della *milestone* M1C1-118 (Riforma 1.15), non hanno valore giuridico come previsto dal D.L. 9 agosto 2024 n.113 convertito in legge n. 143 del 7 ottobre 2024, nello specifico art. 10 comma 7.

Pertanto, non è necessario sottoporli all'approvazione degli organi deliberanti (Consigli Regionali, Provinciali, Comunali, CdA, ecc.).

La finalità di tali schemi è esclusivamente sperimentale, come richiesto dalla Commissione Europea, per dimostrare l'avvio concreto del percorso della Riforma di contabilità.

L'adempimento del 30 giugno 2026 comporta esclusivamente la trasmissione degli schemi alla BDAP, senza necessità di una nuova o successiva delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Si ricorda, in questo senso, che il DM MEF 23.12.2024 art. 3 (Modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio, di cui all'art. 10, comma 6 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, alla Ragioneria generale dello Stato) prevede la trasmissione BDAP del rendiconto pilota Accrual 2025.

Per ottimizzare i tempi e testare in anticipo l'intera procedura e i modelli di raccordo, acquisendo familiarità operativa, si suggerisce di avviare sin d'ora la compilazione degli schemi di bilancio ITAS, utilizzando come base i bilanci consuntivi 2024, già disponibili e pienamente elaborabili tramite i modelli di raccordo.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi in merito con proposte personalizzate.

➤ **EQUILIBRI DI BILANCIO: strumento per la sostenibilità finanziaria**

La Corte dei conti, Sezione regionale per il Veneto, con deliberazione n. 18/2026, si è espressa rimarcando ancora una volta l'importanza del prospetto degli equilibri di bilancio, quale strumento per la sostenibilità finanziaria dell'ente locale.

La Corte evidenzia come questo documento rappresenti la sintesi più significativa dello stato di salute finanziaria di un ente, consentendo di verificare, a consuntivo, se gli impegni di parte corrente siano stati effettivamente coperti da entrate reali, certe e stabili.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Il mantenimento degli equilibri di parte corrente costituisce un obiettivo imprescindibile della sana gestione finanziaria, perché da esso dipende la capacità dell'ente di garantire continuità nell'erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza e, quando l'equilibrio viene compromesso, non si produce solo una distorsione contabile, ma si innesca un processo che, nel tempo, può portare alla riduzione dei servizi, all'aumento della pressione fiscale o, nei casi più gravi, all'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

La verifica degli equilibri di bilancio in sede di programmazione, salvaguardia e rendiconto non ha un valore meramente "tecnico-contabile", ma è essenziale.

La Corte chiarisce che assumono rilievo tutti gli equilibri, la cui sussistenza non deve essere accertata solo a fine esercizio, ma deve essere garantita fin dalla fase previsionale e deve essere monitorata nel corso dell'anno, affinché eventuali scostamenti possano essere tempestivamente corretti.

Nel solco di questi principi, è utile ricordare il postulato generale n. 15 del Dlgs 118/2011, che subordina il concetto di equilibrio di bilancio a una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di uscita: l'equilibrio non è quindi solo finanziario, ma coinvolge anche le dimensioni economica e patrimoniale.

Inoltre, il documento ha una valenza triennale: la gestione deve essere sostenibile, non solo nell'anno di riferimento, ma anche nel medio periodo, evitando di erodere il patrimonio o di accumulare passività latenti.

Dasein rimane a vostra disposizione per effettuare un'analisi di dettaglio sull'equilibrio e proporre indicatori di controllo, al fine di monitorare la gestione in vista della prossima salvaguardia.

➤ **FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA: il raggiungimento dell'obiettivo e l'utilizzo del fondo**

Il fondo obiettivi di finanza pubblica è disciplinato dalla Legge n. 207/2024 art. 1 c. 788.

Il comma 789 dello stesso articolo stabilisce che, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono un fondo nella missione 20, Fondi e accantonamenti della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente (di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di cui all'articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 790, alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 789, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini del presente

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

Infine, il comma 792 stabilisce che entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di cui al comma 785 del presente articolo e dell'accantonamento di cui al comma 789 del presente articolo. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di cui al primo periodo, determinato come somma algebrica del saldo di cui al comma 785 e dei mancati accantonamenti di cui al comma 789, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio di cui al comma 785 o non hanno accantonato il fondo di cui al comma 789. Per gli enti di cui al secondo periodo è determinato l'incremento del fondo di cui al comma 789, che, entro i successivi trenta giorni, tali enti sono tenuti a iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo di cui al comma 785 registrato nell'esercizio precedente se negativo;
- b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 789 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 785 a 788.

In attesa del Decreto del Mef, gli Enti Locali devono attestare in sede di rendiconto 2025 il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e dell'equilibrio di competenza di cui art. 1 comma 785 Legge 207/2024).

In merito all'utilizzo nell'esercizio 2026 della quota di avанzo accantonato derivante dal fondo istituito nel 2025 ex art. 1 commi 788 e seguenti legge 207/2024, si ricorda che la Ragioneria Generale dello Stato aveva comunicato, nell'autunno 2025, che, nel prossimo decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011, sarebbe stato eliminato l'errore materiale relativo all'approvazione della variazione di bilancio che autorizzava l'utilizzo del fondo obiettivi di finanza pubblica accantonata con delibera di Giunta e non con delibera di Consiglio.

Tale tipologia di variazione può essere effettuata in corso d'anno, dopo la chiusura dell'esercizio, anche prima dell'approvazione del rendiconto 2025, ma non in sede di bilancio di previsione, laddove è possibile applicare solo avанzo vincolato presunto e avанzo accantonato presunto consolidato, derivante da esercizi precedenti e non applicato, in tutto o in parte, sulla competenza 2025.

Dasein rimane a vostra disposizione per supportarvi nell'elaborazione del risultato di amministrazione 2025 e nell'applicazione delle quote vincolate e accantonate sulla programmazione 2026.

➤ FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI: i dati 2026

Dopo l'avvenuta pubblicazione del Fondo di solidarietà comunale, il Ministero dell'Interno comunica che, al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio di previsione degli enti locali per il corrente esercizio finanziario, sono visualizzabili i dati relativi alle componenti del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2026 legate allo sviluppo dei servizi sociali, al potenziamento degli asili nido e al trasporto degli studenti con disabilità, che dal

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

2025 sono state trasferite nell'ambito del nuovo Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi alla pagina web Finanza Locale - Banche dati degli enti locali.

Si ricorda che tali componenti sono iscritte a bilancio con codifica nei trasferimenti correnti (Titolo 2), anziché nelle entrate fiscalizzate e compartecipazioni erariali allocate al Titolo 1.

Dasein rimane a vostra disposizione per la programmazione, gestione e rendicontazione delle componenti vincolate collegate ai LEPS.

➤ **IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: lo stralcio**

La disposizione dell'art. 11 comma 4 Dlgs 118/2011 prevede che, tra gli allegati al rendiconto, vi sia anche l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

Ciò significa che ogni anno devono essere ripresentati anche i residui attivi stralciati dagli anni precedenti, se non ancora dichiarati insussistenti o prescritti.

Facendo un rimando all'approfondimento Dasein del 5 febbraio scorso, la norma chiarisce che lo stralcio del residuo attivo dal conto del bilancio non equivale all'estinzione giuridica del credito, che continua ad esistere sul piano giuridico fino a quando viene riscosso, oppure si prescrive (con collegata responsabilità), oppure viene formalmente riconosciuto come definitivamente insussistente con atto motivato.

I crediti stralciati dal conto del bilancio devono essere monitorati e rendicontati; fino alla data di prescrizione, l'ente mantiene la possibilità giuridica di riscossione e deve dare evidenza informativa della loro esistenza. L'elenco si aggiorna annualmente, eliminando i crediti nel frattempo incassati, prescritti, transati, insussistenti e mantenendo quelli ancora esigibili in linea teorica.

L'allegato al rendiconto non riguarda solo gli stralci dell'anno, bensì l'intero stock dei crediti stralciati ancora giuridicamente riscuotibili.

Si sottolinea che fanno eccezione i residui attivi stralciati per rateizzazione, posto l'obbligo di emettere nuovo atto di accertamento in conto competenza, con imputazione sulle annualità di prevista riscossione (esigibilità).

I residui stralciati non alimenteranno il risultato di amministrazione, ma saranno tenuti in parallelo nel programma software di contabilità finanziaria. I rispettivi crediti continueranno ad essere iscritti in conto di stato patrimoniale e faranno invece parte della contabilità ufficiale dell'ente.

L'incasso di un residuo stralciato non può avvenire in competenza perché andrebbe a condizionare gli equilibri correnti con una entrata di anni precedenti, falsandone il risultato, ma è necessario procedere con una maggiore entrata in conto residui.

Dasein rimane a vostra disposizione per supportarvi nell'elaborazione del riaccertamento dei residui e nell'analisi delle vostre entrate tributarie, in vista dell'approvazione del rendiconto 2025.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

➤ IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: l'anzianità dei residui

Richiamando l'approfondimento Dasein del 5 febbraio scorso, la Corte dei Conti Veneto, con delibera n. 199/2025 si è espressa riguardo alla gestione dei cosiddetti "residui vetusti", rispetto ai quali si evidenzia forte contrarietà al loro mantenimento nel Conto del bilancio.

La giurisprudenza contabile (Corte dei conti, Sez. controllo Marche, deliberazione n. 144/2023/PAR) stabilisce che sia un dovere dell'ente valutare, in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, l'opportunità di mantenere o cancellare dal conto del bilancio residui attivi di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultra-triennale (debitamente svalutati mediante congruo accantonamento al FCDE).

Questo anche nel caso in cui non si siano ancora formalmente concluse o esaurite le già avviate procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva o non sia stata ancora comunicata dall'agente della riscossione la formale dichiarazione di inesigibilità del credito. Questo atteggiamento è conforme sia al principio generale della prudenza (§ 9 dell'All. 1 al d.lgs. n. 118/2011), sia al quadro normativo di riferimento (art. 228, co. 3, Tuel - art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011).

L'esigibilità dell'entrata va verificata non solo a livello di "astratta fondatezza giuridica della pretesa creditoria" bensì anche e soprattutto quale concreta sussistenza di effettive e reali possibilità materiali di ottenerne il materiale incasso dal debitore, valutando le sue concrete condizioni di solvibilità, che devono essere illustrate e motivate nella relazione al rendiconto (*ex plurimis*, Corte conti, Sez. contr. Emilia-Romagna, deliberazione n. 39/2023/PRSP).

Il principio di prudenza deve, comunque, essere bilanciato e contemperato con quello di "veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità" delle rappresentazioni contabili (§ 5 dell'All. 1 cit.), che impone la ragionevole iscrizione in bilancio di "tutte" le componenti di entrata (principio di universalità: § 3 dell'All. 1 cit.): lo stesso § 9 dell'All. 1 cit. invita ad evitare "eccessi" di prudenza, in quanto *"pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione"*.

Costituirebbe eccesso di prudenza l'automatico ed immediato stralcio dal conto del bilancio di posizioni creditorie per il solo fatto che siano decorsi tre anni dalla loro scadenza o, comunque, siano considerate di dubbia o difficile realizzazione: questa situazione darebbe luogo ad una rappresentazione non veritiera delle reali condizioni finanziarie dell'ente e della sua effettiva capacità di riscossione.

La giurisprudenza contabile (*ex plurimis*, Corte conti, Sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 60/2021/PRSE) ha chiarito che, sebbene il § 9.1 dell'All. 4/2 cit. *"non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso"*, tuttavia, *"il mantenimento di quelli più risalenti, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisce un'evenienza eccezionale, che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente"*.

Nel compiere tale valutazione, l'ente *"non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza"*. Sicché, laddove riscontri che, di fatto, il credito non ha più alcuna probabilità di essere riscosso (quantomeno *"entro termini ragionevoli"*) o, comunque, tali possibilità appaiano particolarmente remote o inverosimili, tale credito *"deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizionale (art. 230 TUEL), al termine del*

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

quale deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio” (Corte conti, Sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 11/2015/PRSE).

La conservazione nel conto del bilancio di un residuo attivo ultra-triennale di dubbia esigibilità deve essere adeguatamente motivata e supportata da elementi idonei a suffragare ragionevoli aspettative d'incasso (cfr. Corte conti, Sez. contr. Liguria, deliberazione n. 80/2021/PRSP). Va infine richiamata l'ulteriore disposizione contenuta nell'art. 11, co. 6, lett. e), d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, deve illustrare “*le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi*”. Tale norma sta chiaramente a significare che, per il mantenimento in bilancio di un residuo attivo ultra-quinquennale non è sufficiente l'assenza di ragioni per la sua cancellazione, essendo invece necessaria l'esigenza di idonee giustificazioni per il suo mantenimento.

Dasein rimane a vostra disposizione per supportarvi nell'analisi e nel proporvi soluzioni operative.

➤ ROTAMAZIONE: gli effetti sui bilanci degli enti locali

Approfondendo il tema degli equilibri e del riaccertamento dei residui, risulta interessante porre l'attenzione sulle potenzialità e sugli effetti della cosiddetta “Rottamazione” per gli EE.LL.

Le sanatorie che da quest'anno i Comuni e gli altri enti locali possono introdurre su Imu, Tari, Sanzioni Cds (ed altre tariffe di loro competenza) viaggeranno in parallelo alla rottamazione quinquies, senza che i due binari possano incontrarsi su un percorso gestionale.

L'obiettivo del legislatore era ed è quello di lasciare piena autonomia agli enti territoriali nella gestione della sanatoria.

Operativamente, ciò significa che le amministrazioni locali possono scegliere tempi e modalità applicative delle proprie rottamazioni, le quali possono ridurre o azzerare sanzioni e interessi senza però intaccare la quota capitale, esattamente come succede per le rottamazioni erariali.

La piena libertà di azione è attivabile solo per entrate gestite in riscossione coattiva affidata a concessionari privati.

Per quanto riguarda gli enti che hanno affidato le proprie entrate all'Agenzia delle Entrate Riscossione, non potranno richiedere ad Ader di gestire le pratiche per le definizioni agevolate deliberate a livello locale.

In merito, nell'intervento dei funzionari del Ministero si legge che «Gli enti territoriali sono liberi di definire, entro i limiti stabiliti dalla legge, le procedure e i termini per la definizione agevolata dei tributi e delle entrate patrimoniali di propria competenza».

L'eventuale aggancio alla rottamazione statale è disciplinato in un comma separato, il 104 della legge 199/2025) e rappresenta «un caso residuale di definizione che può essere attivato solo nell'ipotesi in cui il legislatore ha disposto la definizione per le entrate erariali e questa coinvolga le entrate degli enti territoriali gestite da Ader».

In questi casi, sarà possibile agli enti locali introdurre regole uguali per le entrate affidate ad altri soggetti, come i concessionari privati iscritti all'albo della riscossione, per evitare disparità fra i contribuenti dettate solo dalle scelte gestionali delle singole amministrazioni e non dalla natura dei tributi in gioco.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Le rottamazioni locali, insomma, viaggiano su una strada autonoma. Possono riguardare tutte le entrate di competenza dell'ente e possono essere disciplinate con regolamento in qualsiasi momento, anche dopo la scadenza per i bilanci di previsione (quest'anno al 28 febbraio).

La scelta tra aderire o meno alla rottamazione e definire la misura dell'intervento, oltre che dal punto di vista politico, non può che passare da una valutazione di sostenibilità dei bilanci comunali ed una analisi dei RR.AA. eventualmente coinvolti nel provvedimento.

In linea teorica, le entrate di bilancio, per le quali si sia attivata la procedura di riscossione coattiva e giacenti a bilancio come RR.AA. da più di tre anni sono da gestire con l'istituto dello "stralcio": cancellate come RR.AA. in sede di rendiconto con pari riduzione del FCDE (che avrebbe dovuto coprirne l'intero valore del credito qualificato come credito difficile esazione) ed iscritte nello Stato patrimoniale come immobilizzazione finanziaria.

Dasein rimane a vostra disposizione per una consulenza sul tema o per un supporto tecnico qualificato.

➤ SANZIONI CDS: la rendicontazione 2025

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato la Circolare 5 febbraio 2026 n. 11 in materia di rendicontazione dei proventi dell'anno 2025 per sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni al Codice della Strada. Articolo 142, comma 12-quater, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 - Istruzioni operative.

Sul sito internet della Direzione Centrale per la Finanza Locale nell'area riservata del Sistema Certificazioni Enti Locali ("AREA CERTIFICATI - TBEL, altri certificati") accessibile all'indirizzo <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify> è stata aggiunta una sezione dedicata alla gestione applicativa della certificazione in argomento.

La certificazione dovrà essere sottoscritta digitalmente in modalità PKCS#7 (P7M) dal Responsabile del servizio finanziario e successivamente caricato sulla piattaforma TBEL.

La certificazione relativa alla rendicontazione dei proventi dell'anno 2025 può essere trasmessa a partire dal 2 marzo 2026 ed entro le ore 23:59 del 1° giugno 2026 (il 31 maggio 2026 cade in un giorno festivo). È data facoltà agli enti, che avessero necessità di rettificare il dato già trasmesso, di inoltrare una nuova certificazione, dopo aver prima annullato la precedente certificazione, sempre telematicamente e comunque entro le ore 23:59 del 1° giugno 2026.

Dasein rimane a vostra disposizione per una consulenza sul tema o per un supporto tecnico qualificato di programmazione e di rendicontazione.

➤ RENDICONTO 2025: utilizzo risparmi PNRR

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Corte dei conti Piemonte con deliberazione n.116/2025 era intervenuta in merito all'utilizzo delle risorse eccedenti "Lump Sum" PNRR digitalizzazione chiarendo appunto l'utilizzo delle economie, posizione poi assunta anche dal Dipartimento Trasformazione Digitale.

I punti fermi della questione sono i seguenti:

1. Le risorse PNRR digitalizzazione non utilizzate, a fronte di obiettivi raggiunti, sono da intendersi come risorse libere.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

2. Per il loro utilizzo occorre seguire i suggerimenti del Dipartimento Trasformazione digitale oppure motivarne lo scostamento.

3. Tali risorse possono essere utilizzate in parte corrente anche per la copertura dei canoni di assistenza, che tuttavia costituiscono spesa permanente.

Ovviamente sotto questo aspetto la Corte dei Conti rileva che i canoni appena richiamati “.....rappresentano spese ricorrenti, verosimilmente destinate a protrarsi nel tempo ben oltre la disponibilità delle risorse PNRR risparmiate dall'ente motivo per cui è opportuno, in applicazione del principio generale della prudenza, che l'Amministrazione individui quanto prima le fonti di copertura alternative per il periodo successivo all'esaurimento di tali risorse.....”

Ricordiamo quanto il percorso di avvicinamento a queste posizioni sia stato sofferto nel tempo ed a tal fine si invita alla lettura dei seguenti documenti:

Direttiva Dipartimento trasformazione digitale del 23.01.2025

Delibera Corte Conti Piemonte n. 116/2025

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

APPROFONDIMENTI

ACCRUAL

<https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46>

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2026/01/PILLOLA-ACCRUAL-10-DICEMBRE-2025.pdf>

FONDI E ACCANTONAMENTI – Obblighi ed opportunità per gli Enti locali

Video:

<https://youtu.be/rMcvFlrU0OQ>

Slide:

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2025/11/Slide-Fondi-e-accantonamenti.pdf>

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E APPROFONDIMENTI INERENTI IL RENDICONTO DI GESTIONE 2025

<https://youtu.be/OsuDyh9YpmA>

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

RICORDIAMO

FLUSSI DI CASSA

In vista della programmazione 2026, con specifico primo adempimento fissato il 28/02, assume particolare rilievo l'attenzione agli stanziamenti di cassa e alla loro gestione.

ACCRUAL

In vista del rendiconto 2025, risulta urgente l'analisi e la valorizzazione del patrimonio comunale secondo le disposizioni della riforma.

CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI

Con il comunicato n. 2 del 3 dicembre 2025 e successivo del 15 dicembre 2025, la Finanza Locale rende noto che è disponibile la certificazione telematica concernente il contributo per l'incremento dell'indennità di funzione di cui ai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n.234 per l'anno 2024, da elaborare e trasmettere entro il 2 marzo 2026.

RENDICONTO CONTRIBUTI STRAORDINARI ART. 158 TUEL

Tutti i contributi straordinari che non hanno un autonomo sistema di rendicontazione, come quelli PNRR che vanno rendicontati su Regis) devono essere rendicontati entro il 28 febbraio 2026, pena la revoca.

L'art. 158 Tuel dispone in fatti che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

La mancata osservanza del termine comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

CERTIFICAZIONE IVA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con comunicato del 22 gennaio, il Dipartimento per gli affari interni - Finanza Locale notifica la pubblicazione del Decreto del 20 gennaio 2026 recante: «Approvazione della modalità di

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

certificazione presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali accessibile dal sito web della Direzione Centrale per la finanza locale relativa all'attribuzione, per l'anno 2026, a favore di unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari, del contributo a rimborso dei maggiori oneri derivanti dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) in relazione ai contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale».

La certificazione, presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali ("AREA CERTIFICATI – TBEL, altri certificati), dovrà essere compilata e trasmessa, a partire dal 02/02, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 24:00 del 28 febbraio 2026 (modello B – preventivo 2026).

Si ricorda inoltre che la scadenza per la trasmissione del modello B1 consuntivo 2025 è alle ore 24:00 del 30 aprile 2026, a decorrere dal 31 marzo 2026.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Si riporta di seguito un elenco delle principali scadenze (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2026. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

Scadenza	Oggetto	Note
28/02	Delibera di Giunta Piano Annuale dei Flussi di Cassa	
28/02	Delibera di Giunta Fondo garanzia dei debiti commerciali	Alla luce dello stock e dei tempi di pagamento 2025
28/02	Delibera di Consiglio Approvazione bilancio di previsione 2026/2028	Per gli Enti che hanno aderito alla proroga prevista dal decreto 24 dicembre 2025 del Ministero dell'interno (G.U. n. 302 del 31-12-2025)
02/03	INVIO LIPE IVA COMMERCIALE IV TRIMESTRE	
02/03	Certificazione IVA TPL - modello B (preventivo 2026)	Adempimento per unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari
02/03	Certificato contributo indennità amministratori	

CONVEZIONE EXACTA A.N.P.C.I.

Exacta ha siglato una convenzione con A.N.P.C.I., grazie alla quale offre a tutti gli associati una newsletter settimanale gratuita ed uno sconto* del 5% su una serie di applicativi e servizi di MACPAL e Dasein, tra cui:

- Applicativo Formazione PA
- Applicativo Date x Fondo
- Applicativo Controlli Web
- Applicativo Napoleone
- Gestione piattaforma certificazione crediti
- Elaborazione Fabbisogni Standard - SOSE
- Supporto negli adempimenti relativi al servizio finanziario
- Consulenza sugli applicativi di cui sopra
- Formazione sugli applicativi di cui sopra